

euro
3,50



Vie del gusto

ottobre 2009

il bello & il buono dell'Italia e del mondo

Latte tutto quello che non sapete **Liguria** tra olio e borghi incantati
Eolie sorpresa d'autunno **Culatello** sulle orme di Guareschi
Rosé la tradizione alla riscossa **Mele** le tre valli dell'Eden
Asiago sport, natura e bontà **Guida a 500** indirizzi selezionati

VIE DEL GUSTO / PAV. NO. XII / NUMERO 10 / MENSILE / SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE POSTE ITALIANE SPA / DL. 352/03 ART. 1 / COMMA 1 / DCB MILANO / Belgio Euro 6,90 / Canton Ticino Ch. Fr. 6,90 / Portogallo Euro 5,90

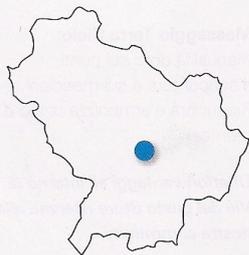




META DI SMERALDO

Nelle Dolomiti Lucane per fare trekking in angoli di paradiso, avvistare la rarissima cicogna nera e visitare alcuni tra i borghi più belli d'Italia circondati da una natura mozzafiato

La Civetta, il Gufo, l'Aquila Reale, la Bocca del Leone. Sono alcuni dei bizzarri picchi rocciosi delle Dolomiti Lucane che la fantasia popolare ha così soprannominato, per la



BASILICATA

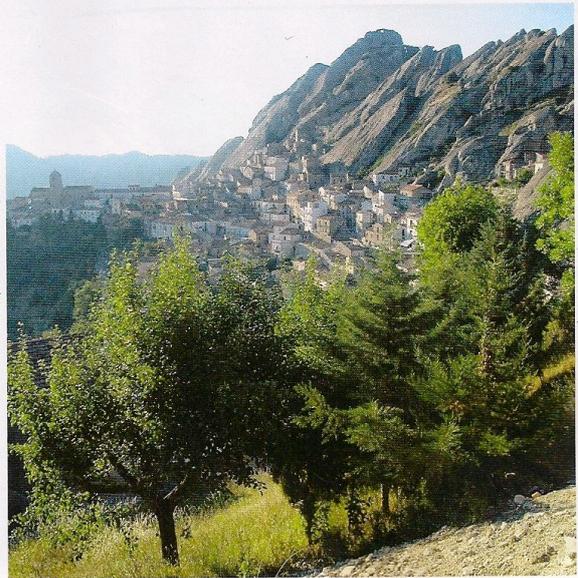
particolare conformazione che riporta davvero ai rapaci o ai felini. Da queste parti amano definirle le "sorelle minori" delle più note parenti del Nord (pur se in versione ridotta per l'altitudine di soli mille metri). Questo angolo della Basilicata che tanto ricorda le famose pule trentine, ma che rimane ancora misterioso e poco conosciuto per molti, è un vero paradiso naturale e regala un ambiente unico, a diretto contatto con una natura straordinaria, in un incontro continuo con arte e storia. Siamo nel cuore del Parco

Naturale Gallipoli Cognato (www.parcogallipolicognato.it), una meta privilegiata per il birdwatching: i più fortunati possono ammirare anche la rarissima cicogna nera che solca il cielo in lenti giri e che qui ha trovato il suo habitat naturale; gli altri dovranno accontentarsi di ascoltarne il verso in uno dei laboratori didattici all'interno del Parco. E non solo. Sono numerosi i sentieri sia per i più esperti trekker ed escursionisti sia per gli amanti delle semplici passeggiate, magari per raccogliere funghi di cui il

sottobosco è ricco o per vivere un rapporto ravvicinato con l'ambiente e anche con gli animali: qua e là si scorgono "le sontuose mucche podoliche", tipiche di questa zona, progenitrici di tutte le altre razze italiane. Sono abituate a cavarsela allo stato brado, dando poco latte ma di straordinaria qualità, dal quale si ricava il caciocavallo podolico, la variante nobile dei latticini lucani, presidio naturale del territorio. Aguzzando la vista poi ecco un daino timido e guardingo da fotografare con gli occhi prima

che balzi via. Ovunque si ritrova il piacere della lentezza, su mulattiere che si perdono fra boschi di castagno trafitti da raggi di polvere d'oro, si inerpicano fra cerri centenari e odorosi tigli, si avvicinano alla Linaria Dalmatica con i suoi fiorellini gialli (una pianta rara in Italia), sfiorano torrenti e ruscelli pazzereelli. E non vanno dimenticati i borghi legati alle Dolomiti Lucane da un rapporto strettissimo. Ignorarli significherebbe perdere molto del fascino di questi luoghi. Soprattutto Castelmezzano e Pietrapertosa, due "comuni dirimpettai" ed entrambi tra "i borghi più belli d'Italia", collegati da strade che sembrano create apposta per offrire ad ogni curva una visione diversa. Castelmezzano è adagiato ad una parete di guglie e picchi. La leggenda vuole che il primo nucleo urbano sia stato fondato da Paolino, un pastore deciso a nascondersi tra le montagne per sfuggire alle frequenti incursioni saracene. Lo sguardo viene rapito dal dedalo di scalinate che sembrano ritagliate con le forbici su un foglio di carta, dalle case arroccate e i balconi fioriti.

Pietrapertosa (il cui nome deriva da una roccia forata, detta in dialetto "pertusa") sembra un cappello di luce sulla nuca della montagna. Le case, le strade nascono dalla pietra, sono nella pietra: un paesaggio lunare, in cui la natura si fonde con l'opera dell'uomo. E se in estate i due Comuni sono uniti da un cavo d'acciaio, dove in tutta sicurezza si può provare il brivido del "Volo dell'Angelo", in ogni periodo dell'anno si può seguire il percorso delle "Sette Pietre", recentemente aperto, che recupera un antico sentiero contadino e trae ispirazione dai racconti tramandati oralmente su cui si fonda il libro "Vito Ballava con le streghe" di Mimmo Sammartino (Sellerio editore, Palermo). Così lungo il vecchio tratturo si può godere di una "passeggiata letteraria" in compagnia di frammenti narrativi tratti dal romanzo e con le parole incise sulla pietra e scoprire sette installazioni artistiche che s'ispirano all'immaginario popolare, ovvero ai destini, all'incanto, al sortilegio, alle streghe, al volo, al ballo, al delirio. Un percorso che non si misura in chilometri ma in emozioni.



DOVE & COME

DORMIRE

Le Costellazioni

Via Stazione 1
Pietrapertosa (Pz)
Tel. 0971983035
www.borghidibasilicata.eu
E' il primo albergo diffuso della regione, composto da 13 abitazioni, dalla vecchia casa contadina al vecchio locale della posta, alla casa del primo '900, con possibilità di uso cucina. Doppia da 72 euro.

MANGIARE

Ristorante Dolomiti

Via Michele Volini
Castelmezzano (Pz)
Tel. 0971986089 - 3470321817
La cucina, semplice, punta sui sapori locali e sulla freschezza dei prodotti. Cacioricotta, funghi cardoncelli, peperoni cruschi (ovvero essiccati) diventano gli ingredienti per gustosi piatti. Prezzo medio: 20-25 euro. Chiuso lunedì.

